

CCNI 2014 e 2015 per Area Professionisti, Medici e Dirigenza: un'occasione persa!

Infruttuoso e inconcludente l'incontro del 5 novembre u.s. dove l'ordine del giorno previsto era la prosecuzione della contrattazione integrativa relativa agli anni 2014-15 per il personale inquadrato nell'Area VI.

La delegazione di parte datoriale ha immediatamente comunicato la sua intenzione di affrontare la discussione per tutte le categorie per gli anni 2014-15 proponendo, con riferimento al personale dirigente, un contratto integrativo biennale sostenendo di avere già ottenuto il riscontro positivo da parte del Mef e di essere in attesa di quello della funzione Pubblica.

La FP CGIL ha respinto al mittente atti unilaterali dell'amministrazione che andrebbero a incidere pesantemente sui futuri contratti integrativi.

Abbiamo rivendicato l'applicazione dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Cgil il 16/09/2014 relativo al triennio 2014-16 soprattutto per la parte relativa a una condivisa rivisitazione complessiva degli attuali sistemi di valutazione anche e soprattutto relativamente a come questa valutazione andrà o meno ad incidere nell'affidamento degli incarichi.

Quanto all'Area Professionisti, nel corso di ben due riunioni tecniche (vedi comunicato del 28 ottobre c.a.) la Cgil ha avanzato delle proposte fattive per omogeneizzare le attuali differenze retributive e che consentivano, per un verso, di attenuare l'impatto della perdita della indennità fissa e continuativa in godimento ai professionisti ex Inpdap, per altro verso, di incrementare per tutti i professionisti Inps detta indennità, ferma dal 2007.

L'Amministrazione, che pure aveva condiviso la proposta di attivare i tavoli tecnici, ha negato l'esistenza di ogni possibilità di rimodulazione del Fondo, rifiutando di destinare alle indennità fisse tanto le quote tolte ai professionisti ex Inpdap quanto l'incremento della consistenza del Fondo che si registra per il 2015.

E' una decisione che ha l'unico effetto di danneggiare i lavoratori, tanto più in vista del prossimo rinnovo dei contratti nazionali e delle incognite che si pongono, in particolare, per i professionisti pubblici nell'ambito dei nuovi comparti di contrattazione.

L'Amministrazione aveva, invece, assunto l'impegno con l'Accordo di Programma per il personale dirigente, professionista e medico per il triennio 2014-2016, all' "**acquisizione di risorse aggiuntive per la contrattazione 2014, in relazione alla necessità di omogeneizzare ed armonizzare il salario accessorio del personale professionista dell'Inps e della gestione ex Inpdap**".

La **CGIL** resta fortemente contraria, inoltre, alla nuova figura del **professionista distaccato presso gli Uffici di supporto agli Organi in funzione di staff**.

E' una previsione che **non trova riscontro né nel contratto né nell'ordinamento dell'Ente** e che potrebbe **comportare lo svilimento delle prerogative dei coordinatori generali** responsabili dell'unità di indirizzo.

Ancora, la **CGIL** resta contraria al vero e proprio proliferare di incarichi "organizzativi" in favore dei professionisti ed in particolare degli Avvocati, retribuiti a carico del Fondo. Incarichi anch'essi **non previsti dal CCNL** e dei quali sono del tutto **ignote le modalità ed i criteri di affidamento**.

Come CGIL abbiamo portato ai tavoli tecnici le nostre idee oltre alla volontà di arrivare ad una mediazione accettabile e invece constatiamo che le riunioni tecniche sono state solo un'inutile perdita di tempo in quanto l'Amministrazione non ha alcuna volontà di giungere ad un accordo condiviso.

Restiamo disponibili ad una negoziazione seria su tutti gli aspetti evidenziati consci del fatto che per Dirigenza e Professionisti siamo alla vigilia di grossi mutamenti (Riforma Madia e apertura stagione contrattuale) e che ogni azione può e deve essere condivisa.

Roma, 13/11/2015

IL COORDINATORE NAZIONALE FP CGIL INPS
Oreste Ciarrocchi

FPCGIL INPS